

F. Amante



9  
Mercoledì 26 Mayo 1741.

Sono in questi giorni senza lettere; il che io attribuisco allo regolamento delle poste ragionate forse dalla guerra più tosto che a difetto in uno di esattenza. Le notizie del sud sono in questi giorni entusiaste; e non che il Re di Prussia fa marciare da Berlino e da Potsdam un nuovo corpo di truppe che consistono in <sup>m</sup> 15 uomini in circa e che sarà comandato dal vecchio Principe di Anhalt Schwa. parte di queste truppe passeranno per la Slesia; al che sono già fatti i necessari provvedimenti. Si tien per certo che questo agito contro gli Ungari, che anno oramai come vi scripsi penetrato nella Slesia superiore per via della Silesia, e che saranno seguiti da un numero maggiore. <sup>francesi</sup> di Brunswick una vigilia scorsa dal Generale Roth che vi comanda, contro alcune truppe Prussiane comandate dal Co. e di Tucher, che dieci aveva con Braune e condotti nella respinta gli Austriaci. Si parla tuttavia degli Ungari che sono nelle alte Pannonie; contro i quali però nulla s'ha qui da temere stante la dignissima fede per mezzo la Prussia in tutto. non si aspetta più qui ne Imperadore ne Re di Prussia, e l'opera che si era ordinata a tale effetto rimane sospesa. Dice per altro che la Imperatrice delle

Prudens sia partita per misero dove si farà l'Inno-  
zione; dopo la qual cerimonia non si debba punto  
della fine e origine misere di ella sanò prendere.  
Il propensivo che si farà intanto a Beestony per  
perseguir la guerra suo maravigliosa. In Inghilterra  
la marina riprende vigore e coraggio, del che si vedranno  
ben presto gli effetti nel Mediterraneo. Essi in vista  
quanto poco d'oro delle melle pubbliche aspettando  
da voi che di Constantinopoli; le quali alcune  
pubblicano facile agli occhi della Regina  
d'Inghilterra. Il paese d'Algera sonò occupato  
ben presto, ed io dalle Inge ammirate e  
dimenticate, e voi altri intanto vi ridete degli  
affari, e di questi uomini di guerra nella bella  
acqua vostra e esperti, <sup>ed ha</sup> dar 30 uomini in terra.  
addio amate mi, scrivetemi il più presto e il più  
lungo che potete e non vi scordate l'affare del  
mio caro Santucci che è qui presente e che  
sarà ~~ben presto~~ a Ginevra in Italia. Intanto se vi fare  
con alcuna favore scrivetegli a Goli, dove il padre suo  
è qui poter pieno per negoziare. Scrivete dunque al  
P. Giuseppe Santucci a Goli. addi di nuovo abbracciate  
gli amici - Donier ripete alla S. madre e Paulina  
e cetera V. H.

Dresda

1742

C<sup>te</sup> de Algarves

de 26 Mayo

18 Juin

Italie

A Monsieur

8

Monsieur le Comte Algarves

par Ausbourg

A Venise



